

RIEPILOGO DEGLI ARGOMENTI-CHIAVE

N. 16 LEZIONI del corso di Sociologia dell'educazione (8 cfu)

Prof.ssa Polizzi Gabriella

Il Programma della materia per gli studenti di IV anno (in vecchi Piani di studio attivi fino all'A.A. 2021-2022) è consultabile all'indirizzo seguente:

<https://unikore.it/cdl-insegnamento/sociologia-delleducazione-sps-08-8-cfu-sfp-pds-2023-2024-iv-anno/>

Il Programma della materia per gli studenti di I anno (in nuovi Piani di studio attivi dall'A.A. 2022-2023) è consultabile all'indirizzo seguente:

<https://unikore.it/cdl-insegnamento/sociologia-delleducazione-sps-08-8-cfu-sfp-pds-2023-2024-i-anno/>

Testi adottati:

Per le parti 1, 2 e 3 del Programma:

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma (tutti i Capitoli).

Per la parte 4 (punti a e b) del Programma:

Boni F. (2007). *Sociologia della comunicazione interpersonale*. Laterza. Roma-Bari.

Il Programma prevede lo studio degli argomenti trattati nell'Introduzione e nel Capitolo 1.

Per la parte 4 (punti c e d) del Programma:

Giaccardi C. (2012). *La comunicazione interculturale nell'era digitale*. Il Mulino. Bologna.

Il Programma prevede lo studio degli argomenti trattati nel Capitolo 1 (paragrafi da 1 a 6) e nel Capitolo 2.

Argomenti-chiave della Lezione n. 1 di 16

16/02/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto a. La sociologia dell'educazione come scienza delle istituzioni e dei processi formativi

a.1) L'oggetto fondamentale di studio della sociologia dell'educazione.

Durante la prima lezione sono stati trattati **tre concetti di base per lo studio sociologico dei processi e delle istituzioni educative**, dei quali si riportano di seguito le relative definizioni:

1. Società

Fonte: Gallino, L. (1978), *Dizionario di Sociologia*, Utet, Torino, pp. 620 e seguenti.

- «**Popolazione, collettività insediata** (ma in qualche caso nomade) **su un territorio delimitato da cui è escluso**, di forza e/o di diritto, **l'insediamento e il transito in massa di altre popolazioni**,
- i cui componenti reclutati in maggioranza al suo interno tramite la riproduzione sessuale **condividono da tempo una medesima CULTURA** (v.), sono **coscienti della loro identità e continuità collettiva**,
- ed hanno tra loro distinti rapporti economici e politici, nonché particolari relazioni affettive, strumentali, espressive, complessivamente **più intensi ed organici che non i rapporti e le relazioni che (eventualmente) hanno con altre collettività**;
- e dotata, come espressione specializzata di codesti rapporti e relazioni, di **strutture** non necessariamente evolute sino ad assumere forma di organizzazione (...) o di stato (...) **parentali, economiche, politiche, militari per mezzo delle quali la popolazione stessa è capace di provvedere ai principali bisogni di sussistenza, produzione e riproduzione biologica, materiale e culturale** senza che ciò implichi in tutti i casi una completa auto-sufficienza o autarchia di difesa interna ed esterna, di **controllo del comportamento individuale ed associativo, di comunicazione e distribuzione delle risorse**».

2. Educazione

Fonte: Gallino, L. (1978), *Dizionario di Sociologia*, Utet, Torino, p. 282.

«Il campo di studio della sociologia dell'Educazione (...) risulterebbe evidentemente assai (...) esteso ove per E. si intendesse **ogni processo di interazione sociale diretto a trasmettere** da una generazione all'altra, o da certi gruppi di individui ad altri appartenenti alla medesima generazione, **norme di azione e valori di orientamento, definizioni cognitive, affettive e valutative, usi e costumi in ogni sfera della vita associata** (v. CULTURA)».

3. Cultura

Fonte: Sciolla, L. (2007), *Sociologia dei processi comunicativi*, Il Mulino, Bologna. pp. 65-74.

Sono quattro gli elementi che compongono la cultura di un popolo o di un gruppo specifico di persone:

1. **Concetti** (cioè "credenze");
2. **Valori**;
3. **Norme**;
4. **Simboli**.

I quattro suddetti elementi che, secondo Loredana Sciolla, compongono la cultura vengono spiegati nel **volume di Giaccardi, Capitolo 1, pp. 28-31**.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

- Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma, **Capitolo 1, pp. 39-48**.
- Giaccardi C. (2012). *La comunicazione interculturale nell'era digitale*. Il Mulino. Bologna, **Capitolo 1, pp. 28-31**.
- Il presente *Riepilogo degli Argomenti-chiave* prodotto dalla docente.

Argomenti-chiave della Lezione n. 2 di 16

19/02/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ:

Punto a. La sociologia dell'educazione come scienza delle istituzioni e dei processi formativi

a.2) Le fasi di sviluppo della sociologia dell'educazione (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 1, pp. 26-32**).

Tali fasi sono riassunte nella Tabella di p. 27 del volume di Besozzi.

a.4) La sociologia dell'educazione in Italia (prima parte: gli anni Sessanta del Novecento; consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 1, pp. 32-39**).

Durante la lezione è stata presentata la sintesi dei principali temi che in Italia, negli anni Sessanta del Novecento, sono stati studiati dai sociologi dell'educazione tramite "ricerche sul campo" (dette anche "ricerche empiriche").

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma,

- **Capitolo 1, pp. 26-32** per l'argomento **a.2**.
- **Capitolo 1, pp. 32-39** per l'argomento **a.4**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 3 di 16

23/02/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto a. La sociologia dell'educazione come scienza delle istituzioni e dei processi formativi

a.4) La sociologia dell'educazione in Italia (seconda parte: dagli anni Settanta del Novecento in poi; consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 1, pp. 32-39**).

Durante la lezione è stata presentata la sintesi dei principali temi che in Italia, dagli anni Settanta del Novecento a oggi, sono stati studiati dai sociologi dell'educazione tramite "ricerche sul campo" (dette anche "ricerche empiriche").

a.3) Le aree di studio specifiche della sociologia dell'educazione (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 1, pp. 44-46 e Capitolo 2, pp. 52-58**).

Secondo Cesareo (1972, citato da **Besozzi a p. 45**), le **aree di studio all'interno della sociologia dell'educazione** sono principalmente le seguenti cinque:

1. Il rapporto tra educazione e società, cioè tra "sistema educativo" e "struttura sociale".

Con il termine "struttura sociale" si fa riferimento all'esistenza di "parti" diverse che compongono una società, cioè "sistemi" (oltre al sistema educativo, infatti, esistono altri sistemi quali il sistema politico, il sistema economico, ecc., che possono influenzare il sistema educativo o esserne o essere influenzati).

Il rapporto tra educazione (sistema educativo) e società (struttura sociale) è stato interpretato secondo **tre diversi modelli**:

- a) il modello della *dipendenza* dell'educazione dalla società;
- b) il modello dell'*autonomia* dell'educazione dalla società;
- c) il modello dell'*interdipendenza* dell'educazione dalla società.

L'analisi di queste tre modalità di lettura del rapporto tra educazione e società sarà oggetto delle prossime lezioni ed è trattata nel volume di **Besozzi, Capitoli 2 e 3**.

2. La riflessione sulle determinanti sociali dell'educabilità (ad esempio, l'analisi dei condizionamenti ambientali sulla riuscita scolastica).

3. L'analisi dell'istituzione scolastica, considerata come "sotto-sistema sociale" e "organizzazione" (qui si considerano, ad esempio, fattori materiali, come le risorse economiche a disposizione dell'istituzione scolastica, e fattori immateriali, come le funzioni attribuite a docenti e dirigenti scolastici, il ruolo assegnato alla componente "genitori" all'interno del funzionamento della scuola, ecc.).

4. All'interno dello studio dell'istituzione scolastica come "organizzazione", un'area specifica di studio riguarda gli insegnanti, il loro status professionale e il loro rapporto con gli allievi.

5. Gli effetti dell'educazione scolastica sugli allievi, che possono consistere, ad esempio, nell'assimilazione (consapevole o meno da parte di questi ultimi) dei *valori* circolanti all'interno dell'istituzione scolastica, o nel conseguimento degli *obiettivi* prefissati dalla scuola.

Durante la lezione odierna viene trattata, nello specifico, l'**area di studio n. 1**, come da **punto b seguente**.

Le **aree di studio nn. 2, 3, 4 e 5** verranno trattate nella prossima lezione (01/03/2024).

Il Riepilogo degli argomenti della Lezione n. 3 del 23/03/2024 continua alla pagina successiva.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma:

- **Capitolo 1, pp. 32-39** per l'argomento **a.4**
- **Capitolo 1, pp. 44-46 e Capitolo 2, pp. 52-58** per l'argomento **a.3**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 3 di 16

23/02/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

- b) **I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società** (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 2, pp. 52-58**).

Durante la lezione odierna è stata presentata un'introduzione ai seguenti tre modelli di analisi del rapporto tra educazione e società:

- b.1)** il modello classico della *dipendenza* dell'educazione dalla società;
- b.2)** il modello dell'*autonomia* dell'educazione dalla società;
- b.3)** il modello dell'*interdipendenza* tra l'educazione e la società.

Le caratteristiche dei tre modelli di analisi del rapporto tra educazione e società sono riassunte nelle **due Tabelle di p. 53 e p. 56** del volume di Besozzi, che si suggerisce di collegare tra loro.

Ciascuno dei tre modelli sarà trattato in dettaglio nelle successive lezioni.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma:

- **Capitolo 2, pp. 52-58** per l'argomento **b**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 4 di 16

01/03/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto a. La sociologia dell'educazione come scienza delle istituzioni e dei processi formativi

a.3) **Le aree di studio specifiche della sociologia dell'educazione** (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 1, pp. 44-46 e Capitolo 2, pp. 52-58**).

Secondo Cesareo (1972, citato da **Besozzi a p. 45**), le **specifiche aree di studio all'interno della sociologia dell'educazione** sono principalmente le seguenti:

1. Il rapporto tra educazione e società, cioè tra “sistema educativo” e “struttura sociale”.

Con il termine “struttura sociale” si fa riferimento all'esistenza di “parti” diverse che compongono una società, cioè “sistemi” (oltre al sistema educativo, infatti, esistono altri sistemi quali il sistema politico, il sistema economico, ecc., che possono influenzare il sistema educativo o esserne o essere influenzati).

Il rapporto tra educazione (sistema educativo) e società (struttura sociale) è stato interpretato secondo **tre diversi modelli**:

- a) il modello della *dipendenza* dell'educazione dalla società;
- b) il modello dell'*autonomia* dell'educazione dalla società;
- c) il modello dell'*interdipendenza* dell'educazione dalla società.

Queste tre modalità di lettura del rapporto tra educazione e società (oggetto dell'area di studio n. 1 della sociologia dell'educazione) sono state presentate, nelle loro linee generali, **durante la lezione precedente (23/02/2024)**.

Durante la **lezione odierna (01/03/2024)** vengono trattate le **aree di studio nn. 2, 3, 4 e 5**, elencate di seguito.

- 2. La riflessione sulle determinanti sociali dell'educabilità** (ad esempio, l'analisi dei condizionamenti ambientali sulla riuscita scolastica).
- 3. L'analisi dell'istituzione scolastica, considerata come “sotto-sistema sociale” e “organizzazione”** (qui si considerano, ad esempio, fattori materiali, come le risorse economiche a disposizione dell'istituzione scolastica, e fattori immateriali, come le funzioni attribuite a docenti e dirigenti scolastici, il ruolo assegnato alla componente “genitori” all'interno del funzionamento della scuola, ecc.).
- 4. All'interno dello studio dell'istituzione scolastica come “organizzazione”, un'area specifica di studio riguarda gli insegnanti**, il loro status professionale e il loro rapporto con gli allievi.
- 5. Gli effetti dell'educazione scolastica sugli allievi**, che possono consistere, ad esempio, nell'assimilazione (consapevole o meno da parte di questi ultimi) dei *valori* circolanti all'interno dell'istituzione scolastica, o nel conseguimento degli *obiettivi* prefissati dalla scuola.

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ:

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.1) Il modello della *dipendenza* dell'educazione dalla società:

1. il contributo di Émile **Durkheim** (nato nel 1858, morto nel 1917).
Per lo studio di questo argomento, si consiglia di fare riferimento e collegare quanto scritto da Besozzi nel **Capitolo 2, pp. 59-62** e nel **Capitolo 4, pp. 137-138**;
2. il contributo di Karl **Marx** (nato nel 1818, morto nel 1883).
Per lo studio di questo argomento, si consiglia di fare riferimento al volume di Besozzi, **Capitolo 2, pp. 62-67**.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma,

- **Capitolo 1, pp. 44-46 e Capitolo 2, pp. 52-58** per l'argomento **a.3**.
- **Capitolo 2, pp. 59-62 e Capitolo 4, pp. 137-138** per l'argomento **b.1** (Durkheim).
- **Capitolo 2, pp. 62-67** per l'argomento **b.1** (Marx).

Argomenti-chiave della Lezione n. 5 di 16

08/03/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.1) Il modello della *dipendenza* dell'educazione dalla società:

1. il contributo di Max **Weber** (nato nel 1864, morto nel 1920).

Per lo studio di questo argomento, si consiglia di fare riferimento al volume di Besozzi, **Capitolo 2, pp. 67-73**.

Si suggerisce di approfondire i seguenti specifici temi:

1. Il legame esistente tra **1) la cultura tipica di ciascun Ceto sociale** (*ceto protestante vs. ceto cattolico*), **2) l'Ideale educativo specifico per ciascun ceto** e **3) le successive Scelte scolastiche e professionali** che le persone che appartengono a ciascun ceto faranno.
2. Il legame esistente tra **tipo di Potere e tipo di Ideale educativo**.

Si tratta, cioè, del legame che **tre tipi fondamentali di Potere** (cioè, il potere *carismatico*, il potere *tradizionale* e il potere *legale-razionale*) hanno con **tre corrispondenti tipi di Ideale educativo** (cioè, con i tre tipi ideali di persona che ciascun tipo di potere intende formare: l'*Iniziato*, l'*Uomo colto* e lo *Specialista*).

Le caratteristiche del legame esistente tra **tipo di Potere e tipo di Ideale educativo** sono riassunte nella **Tabella di p. 72** del volume di Besozzi.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma, **Capitolo 2, pp. 67-73**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 6 di 16

11/03/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.1) Il modello della *dipendenza* dell'educazione dalla società:

1. il contributo di Georg **Simmel** (nato nel 1858, morto nel 1919);
2. il contributo di Karl **Mannheim** (nato nel 1893, morto nel 1947).

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma:

- **Capitolo 2, pp. 73-79** (su Simmel).
- **Capitolo 2, pp. 79-83** (su Mannheim).

Argomenti-chiave della Lezione n. 7 di 16

15/03/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.1) Il modello della *dipendenza* dell'educazione dalla società:

- il contributo di Talcott **Parsons** (nato nel 1902, morto nel 1979).

Per lo studio di questo argomento, trattato nel volume di Besozzi, **Capitolo 2, pp. 83-89**, si suggerisce di approfondire i seguenti specifici temi:

1. L'impianto analitico parsonsiano: dall'azione alla struttura (Figura a p. 85).
2. Lo schema AGIL (Tabella a p. 87).
3. La socializzazione come processo di interdipendenza sistemica (Figura a p. 89).

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto a. Il processo di socializzazione

a.1) Socializzazione ed educazione.

Per lo studio di questo argomento, si consiglia di fare riferimento al volume di Besozzi, **Capitolo 4, pp. 129-136**.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma,

Consultare:

- **Capitolo 2, pp. 83-89** su **Parte 1**, argomento **b.1**.
- **Capitolo 4, pp. 129-136** su **Parte 2**, argomento **a.1**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 8 di 16

22/03/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto a. Il processo di socializzazione

a.2) **I principali modelli di socializzazione:** il modello funzionalista-integrazionista, il modello conflittualista e il modello interazionista-comunicativo.

Nella lezione odierna viene trattato il **modello funzionalista-integrazionista di socializzazione** proposto da **Parsons**, da studiare collegandolo ai **temi della precedente lezione** (lezione n. 7 del 15/03/2024).

Per lo studio del **modello funzionalista-integrazionista** di Parsons si suggerisce di consultare il volume di Besozzi nelle parti seguenti:

- **Capitolo 4, pp. 137-142;**
- **Capitolo 5, pp. 198-199.**

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.2) **Il modello dell'autonomia dell'educazione dalla società: focus sull'approccio conflittualista di Pierre Bourdieu e Ralf Dahrendorf** (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 3, pp. 91-108**).

Nella lezione odierna viene trattato il contributo di **Pierre Bourdieu** (1930-2002).

Il contributo di **Ralf Dahrendorf** verrà trattato nella successiva lezione (lezione n. 9 del 25/03/2024).

Si suggerisce di studiare l'**approccio conflittualista** di Bourdieu e Dahrendorf e, successivamente, di collegare ad esso il **modello conflittualista di socializzazione**, trattato di seguito.

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto a. Il processo di socializzazione

a.2) **I principali modelli di socializzazione:** il modello funzionalista-integrazionista, il modello conflittualista e il modello interazionista-comunicativo.

Nella lezione odierna viene trattato il **modello conflittualista di socializzazione**, da studiare collegandolo all'**approccio conflittualista** di Pierre Bourdieu e Ralf Dahrendorf, di cui sopra.

Per lo studio del **modello conflittualista di socializzazione** si suggerisce di consultare il volume di Besozzi nelle parti seguenti:

- **Capitolo 4, pp. 142-147;**
- **Capitolo 5, pp. 199-202.**

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma.

- Consultare **Capitolo 4 (pp. 137-147)** e **Capitolo 5 (pp. 198-202)** su **Parte 2**, argomento **a.2**.
- Consultare **Capitolo 3 (pp. 91-108)** su **Parte 1**, per l'argomento **b.2**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 9 di 16

25/03/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.2) Il modello dell'*autonomia* dell'educazione dalla società: focus sull'approccio conflittualista di Pierre Bourdieu e Ralf Dahrendorf (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 3, pp. 91-108**).

Il contributo di **Pierre Bourdieu** (1930-2002) è stato trattato nella precedente lezione (lezione n. 8 del 22/03/2024).

Il contributo di **Ralf Dahrendorf** (1929-2009) viene trattato nella lezione odierna (lezione n. 9 del 25/03/2024).

b.3) Il modello della *interdipendenza* tra l'educazione e la società: focus su *svolta comunicativa* e su *dualismo analitico* e *multidimensionalità dei processi educativi* (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 3, pp. 108-125**).

Per quanto riguarda l'argomento *svolta comunicativa*, è utile consultare la **Tabella di p. 109**, che distingue tra:

- approcci di tipo **interazionista-fenomenologico**, che adottano un livello di analisi definibile "**micro sociologico**" (pp. 110-116).
- approcci di tipo **sistemico**, che adottano un livello di analisi definibile "**macro sociologico**" (pp. 116-121).

Per quanto riguarda l'argomento *dualismo analitico* e *multidimensionalità dei processi educativi*, è utile consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 3, pp. 121-125**. Questo argomento verrà trattato nella lezione seguente (lezione n. 10 del 05/04/2024).

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto a. Il processo di socializzazione

a.2) I principali modelli di socializzazione: il modello funzionalista-integrazionista, il modello conflittualista e il modello interazionista-comunicativo.

Nella lezione odierna viene trattato il terzo dei tre modelli di socializzazione: il **modello interazionista-comunicativo di socializzazione** (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 4, pp. 147-153**).

Dato che questo modello è stato formulato all'interno degli approcci di tipo **interazionista-fenomenologico** (pp. 110-116), di cui sopra, si suggerisce di studiarlo collegandolo a tali approcci.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma.

- Consultare **Capitolo 3** su **Parte 1**, argomento **b.2** (pp. 91-108) e argomento **b.3** (pp. 108-125).
- Consultare **Capitolo 4** su **Parte 2**, argomento **a.2** (pp. 147-153).

Argomenti-chiave della Lezione n. 10 di 16

05/04/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 1. IL RAPPORTO TRA EDUCAZIONE E SOCIETÀ

Punto b. I principali modelli teorici per lo studio del rapporto educazione-società

b.3) Il modello della *interdipendenza* tra l'educazione e la società: focus su *dualismo analitico* e *multidimensionalità dei processi educativi* (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 3, pp. 121-125**).

All'interno di questo tema, si suggerisce di approfondire l'**approccio morfogenetico** proposto da Margaret Archer e di concentrare l'attenzione sul **ciclo morfogenetico della cultura**, che prevede **tre fasi**, l'una successiva all'altra, cioè:

1. la fase del "Condizionamento culturale";
2. la fase della "Interazione socioculturale";
3. la fase della "Elaborazione culturale".

Il ciclo morfogenetico della cultura è rappresentato graficamente nella **Figura di p. 124**.

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto a. Il processo di socializzazione

a.3) **Socializzazione, personalità e identità** (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 4, pp. 153-168**).

Per lo studio di questo argomento, si suggerisce di partire:

- dalla **distinzione tra "personalità" e "identità"**, trattata a **p. 158**;
- dalle **caratteristiche fondamentali dell'identità come concetto generale**, trattate a **pp. 159-160**.

Successivamente, si suggerisce di approfondire le **tre concezioni dell'identità e del rapporto tra identità e alterità** (cioè, del rapporto *ego-alter*) tipiche, rispettivamente,

1. del **modello di socializzazione funzionalista-integrazionista** (che è stato trattato, in generale, nella lezione n. 8 del 22/03/2024 e che viene approfondito nella lezione odierna);
2. del **modello di socializzazione conflittualista** (che è stato trattato, in generale, nella lezione n. 8 del 22/03/2024 e che verrà approfondito nella lezione n. 11 del 12/04/2024);
3. del **modello di socializzazione interazionista-comunicativo** (che è stato trattato, in generale, nella lezione n. 9 del 25/03/2024 e che verrà approfondito nella lezione n. 11 del 12/04/2024).

Le **tre concezioni dell'identità e del rapporto tra identità e alterità** (cioè, del rapporto *ego-alter*) tipiche dei tre modelli di socializzazione suddetti sono trattate alle **pp. 162-168** e sintetizzate nella Tabella contenuta a **p. 166**.

All'interno del **modello di socializzazione funzionalista-integrazionista**, si suggerisce di approfondire i **seguenti temi**:

- **"Identità" (pp. 162-163)**, che Parsons considera come uno dei 4 sotto-sistemi che compongono il **"sistema della personalità" dell'individuo**: si tratta del sotto-sistema corrispondente alla funzione L dello schema AGIL, cioè alla funzione di "Latent pattern maintenance" ("Mantenimento del modello latente").
- **Differenza tra "personalità di base" (o "fondamentale") e "personalità modale"**, proposta da Parsons (**pp. 154-157**).

All'interno del **modello di socializzazione interazionista-comunicativo**, si suggerisce di approfondire i **seguenti temi**:

- La **formazione del sé** (costruzione dell'identità del soggetto) **secondo l'interazionismo simbolico (pp. 160-161)**,
- con specifico riferimento alla distinzione che Mead ha proposto tra **due componenti fondamentali del sé** – cioè, il *me* (componente sociale del sé) e l'*io* (componente individuale del sé) – trattate alle **pp. 161-162**.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma,

- Consultare **Capitolo 3 (pp. 121-125)** su **Parte 1**, argomento **b.3**.
- Consultare **Capitolo 4 (pp. 153-168)** su **Parte 2**, argomento **a.3**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 11 di 16

12/04/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto a. Il processo di socializzazione

a.3) Socializzazione, personalità e identità (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 4, pp. 153-168**).

Nella lezione odierna viene completata la trattazione delle **tre concezioni dell'identità e del rapporto tra identità e alterità** (cioè, del rapporto *ego-alter*) tipiche, rispettivamente,

1. del **modello di socializzazione funzionalista-integrazionista** (trattato nella lezione n. 8 del 22/03/2024 e nella lezione n. 9 del 05/04/2024);
2. del **modello di socializzazione conflittualista** (trattato nella lezione n. 8 del 22/03/2024 e nella lezione odierna);
3. del **modello di socializzazione interazionista-comunicativo** (trattato nella lezione n. 9 del 25/03/2024 e nella lezione odierna).

Le **tre concezioni dell'identità e del rapporto tra identità e alterità** (cioè, del rapporto *ego-alter*) tipiche dei tre modelli di socializzazione suddetti sono trattate alle **pp. 162-168** e sintetizzate nella Tabella contenuta a **p. 166**.

a.4) Socializzazione, devianza e controllo sociale (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 4, pp. 168-174**).

a.5) Identità, libertà, responsabilità nella società contemporanea sociale (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 4, pp. 175-180**).

PARTE 3. LE AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE

Punto a. Le agenzie di socializzazione formali

a.1) La famiglia (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 6, p. 246 e pp. 258-263**).

Nella lezione odierna si analizza la famiglia come “gruppo primario”, concetto trattato nel volume di Besozzi a **p. 246**.

Su questo tema, si suggerisce di approfondire il tema relativo al “ciclo di vita della famiglia”, trattato da Besozzi alle **pp. 258-263**.

Nella prossima lezione (n. 12 del 19/04/2024) la famiglia verrà analizzata come “istituzione”.

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma.

- Consultare **Capitolo 4** su **Parte 2**, argomento **a.3 (pp. 153-168)**, argomento **a.4 (pp. 168-174)** e argomento **a.5 (pp. 175-180)**.
- Consultare **Capitolo 6** su **Parte 3**, argomento **a.1 (pp. 246 e 258-263)**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 12 di 16

19/04/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 3. LE AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE

Punto a. Le agenzie di socializzazione formali

a.1) La famiglia (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 6, pp. 246-258 e pp. 263-273**).

Nella lezione scorsa (n. 11 del 12/04/2024) è stata analizzata la famiglia come “gruppo primario” (volume di Besozzi, **Capitolo 6, pp. 246 e 258-263**).

Nella lezione odierna viene analizzata la famiglia come “istituzione” (volume di Besozzi, **Capitolo 6, pp. 246-258 e pp. 263-273**). Su questo tema, si suggerisce di approfondire i seguenti argomenti:

1. Funzioni della famiglia (**pp. 250-253**);
2. Struttura e ruoli della famiglia (**pp. 253-258**);
3. Problematiche attuali della socializzazione familiare (**pp. 263-273**).

a.2) La scuola (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 275-287 e Capitolo 5**).

Nella lezione odierna vengono analizzati i seguenti temi:

1. La scuola come istituzione culturale (volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 275-280**);
2. Le due principali funzioni della scuola: la funzione di “socializzazione” e la funzione di “selezione” (volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 280-287**);
3. Il ruolo della scuola nella riduzione delle disuguaglianze sociali (volume di Besozzi, **Capitolo 5**). Per lo studio di questo terzo argomento si suggerisce di studiare gli argomenti indicati di seguito.

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto b. Disuguaglianze e differenze nei processi educativi

b.1) La produzione delle disuguaglianze sociali (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 181-186**).

Su questo argomento, si suggerisce di approfondire i concetti di “diversità” e “differenze” come elementi a partire dai quali le “disuguaglianze sociali” hanno origine.

Questo argomento verrà trattato nella prossima lezione (n. 13 del 22/04/2024).

b.2) Concezioni dell'uguaglianza delle opportunità educative (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 186-192**): uguaglianza “formale”, uguaglianza “sostanziale” e uguaglianza “multidimensionale”, riassunte nella **Tabella di p. 188**.

La trattazione di questo argomento, iniziata nella lezione odierna, sarà completata nella prossima lezione (n. 13 del 22/04/2024).

b.3) I dilemmi dei sistemi di istruzione (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 192-241**):

b.3.1) Primo dilemma: “selezione o uguaglianza delle opportunità di accesso?” (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 192-194**).

Questo primo dilemma viene trattato nella lezione odierna.

b.3.2) Secondo dilemma: “selezione o uguaglianza delle opportunità di riuscita?”, con un focus sui temi elencati ai punti **b.4, b.5 e b.6** (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 194-236**).

Questo secondo dilemma e i relativi temi ai punti **b.4, b.5 e b.6** vengono trattati nella lezione odierna).

b.3.3) Terzo dilemma (il dilemma contemporaneo): “uguaglianza oppure differenza nei percorsi formativi?” (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 236-241**).

Questo terzo dilemma verrà trattato nella lezione n. 13 del 22/04/2024 e corrisponde al tema elencato al punto b.7 della Scheda di trasparenza.

b.4) Le determinanti della riuscita scolastica (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 195-205**).

b.5) Gli esiti della selezione: la dispersione scolastica (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 205-231**).

b.6) Il rapporto tra istruzione e mobilità sociale (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 231-236**).

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma.

- Consultare **Capitolo 6** su **Parte 3**, argomento **a.1** (**pp. 246-258 e pp. 263-273**).
- Consultare **Capitolo 7** su **Parte 3**, argomento **a.2** (**pp. 275-287**).
- Consultare **Capitolo 5** su **Parte 2**, argomento **b.2** (**pp. 186-192**), **b.3.1**, **b.3.2**, **b.4**, **b.5** e **b.6** (**pp. 192-236**).

Argomenti-chiave della Lezione n. 13 di 16

22/04/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 2. PROCESSI E PROBLEMI FONDAMENTALI IN SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Punto b. Diseguaglianze e differenze nei processi educativi

- b.1) La produzione delle diseguaglianze sociali** (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 181-186**).
Su questo argomento, si suggerisce di approfondire i concetti di “diversità” e “differenze” come elementi a partire dai quali le “diseguaglianze sociali” hanno origine.
Questo argomento viene trattato nella lezione odierna.
- b.2) Concezioni dell’uguaglianza delle opportunità educative** (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 186-192**): uguaglianza “formale”, uguaglianza “sostanziale” e uguaglianza “multidimensionale”, riassunte nella **Tabella di p. 188**.
La trattazione di questo argomento, iniziata nella lezione n. 12 del 19/04/2024, viene completata nella lezione odierna.
- b.3) I dilemmi dei sistemi di istruzione** (volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 192-241**):
- b.3.1)** Primo dilemma: “selezione o uguaglianza delle opportunità di accesso?” (trattato nella lezione n. 12 del 19/04/2024; consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 192-194**).
 - b.3.2)** Secondo dilemma: “selezione o uguaglianza delle opportunità di riuscita?” (trattato nella lezione n. 12 del 19/04/2024; consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 194-236**).
 - b.3.3)** Terzo dilemma (il dilemma contemporaneo): “uguaglianza oppure differenza nei percorsi formativi?” (trattato nella lezione odierna; consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 5, pp. 236-241**). Questo terzo dilemma corrisponde al tema elencato al punto b.7 della Scheda di trasparenza.

PARTE 3. LE AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE

Punto a. Le agenzie di socializzazione formali

- a.2) La scuola** (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 287-339**).

Nella lezione odierna vengono analizzati i seguenti temi:

1. Il sistema scolastico italiano e le trasformazioni della scolarità (volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 287-302**).
2. La realtà multiculturale della scuola italiana (volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 302-339**).

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma.

- Consultare **Capitolo 5** su **Parte 2**, argomento **b.1 (pp. 181-186)**, argomento **b.2 (pp. 186-192)** e argomento **b.3.3 (pp. 236-241)**.
- Consultare **Capitolo 7** su **Parte 3**, argomento **a.2 (pp. 287-339)**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 14 di 16

26/04/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 3. LE AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE

Punto a. Le agenzie di socializzazione formali

a.2) La scuola (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 7, pp. 339-355**).

Nella lezione odierna viene analizzato il *ruolo professionale degli insegnanti italiani*, tema che è stato oggetto di specifiche ricerche sociologiche condotte nel nostro Paese dagli anni Sessanta del Novecento.

PARTE 3. LE AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE

Punto b. Le agenzie di socializzazione informali

b.1) Il gruppo dei pari (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 8, pp. 357-386**).

Nella lezione odierna viene analizzato il processo di socializzazione informale che si struttura durante la giovinezza e che si svolge all'interno del gruppo dei pari, in un continuo rapporto tra generazioni giovani e generazioni adulte.

Per lo studio di questo argomento, si suggerisce di studiare i seguenti temi:

1. Dalla scoperta dell'adolescenza al prolungamento della giovinezza (**pp. 360-365**);
2. Il rapporto tra i giovani e gli adulti (**pp. 365-369; Tabella a p. 368**);
3. Le ricerche sui giovani in Italia (**pp. 369-377**);
4. Il gruppo dei pari come agenzia di socializzazione orizzontale (**pp. 377-386**).

VOLUME DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma.

- Consultare **Capitolo 7 (pp. 339-355)** su **Parte 3**, argomento **a.2**.
- Consultare **Capitolo 8 (pp. 357-386)** su **Parte 3**, argomento **b.1**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 15 di 16

03/05/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 3. LE AGENZIE DI SOCIALIZZAZIONE

Punto b. Le agenzie di socializzazione informali

b.2) I mezzi di comunicazione (consultare il volume di Besozzi, **Capitolo 8, pp. 386-406**).

Nella lezione odierna viene analizzato il ruolo dei mezzi di comunicazione come agenzie di socializzazione informali.

PARTE 4. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE COME RISORSA PER L'EDUCAZIONE

Punto a. Concetti introduttivi allo studio della comunicazione interpersonale

a.1) Il significato del termine “comunicazione”.

Su questo argomento si suggerisce di consultare sia il volume di Giaccardi (**Capitolo 1, pp. 16-21**) sia il volume di Boni (**Introduzione**).

a.2) Elementi caratteristici del processo di comunicazione

Su questo argomento si suggerisce di consultare il volume di Boni (**Introduzione**).

a.3) Tipi di interazione secondo John B. Thompson: *interazione faccia a faccia; interazione mediata; quasi-interazione mediata*

Su questo argomento si suggerisce di consultare il volume di Boni (**Introduzione**).

VOLUMI DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Besozzi E. (2017). *Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi* (nuova edizione). Carocci, Roma: consultare il **Capitolo 8 (pp. 386-406)** su **Parte 3**, argomento **b.2**.

Giaccardi C. (2012). *La comunicazione interculturale nell'era digitale*. Il Mulino. Bologna: consultare il **Capitolo 1 (pp. 16-21)** su **Parte 4**, argomento **a.1**.

Boni F. (2007). *Sociologia della comunicazione interpersonale*. Laterza. Roma-Bari: consultare l'**Introduzione (pp. V-XXIII)** su **Parte 4**, argomenti **a.1, a.2. e a.3**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 16 di 16

06/05/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 4. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE COME RISORSA PER L'EDUCAZIONE

Punto b. Caratteristiche dell'interazione faccia a faccia
(consultare il volume di **Boni, Capitolo 1, pp. 3-52**).

- b.1) I rituali dell'interazione secondo Erving Goffman.
- b.2) Violazioni e riparazioni rituali.
- b.3) Il self come artificio drammaturgico (*ribalta e retroscena; la faccia*).
- b.4) La gestione del self in situazioni di rischio.

Punto c. La comunicazione interculturale
(consultare il volume di **Giaccardi, Capitolo 1, pp. 11-32**).

- c.1) Gli elementi costitutivi della comunicazione interculturale: comunicazione e cultura.
- c.2) Inevitabilità e necessità della comunicazione interculturale: due principali livelli della comunicazione interculturale (livello delle *situazioni* e livello dei *frame*).

Punto d. La gestione dei canali della comunicazione non verbale in prospettiva interculturale
(consultare il volume di **Giaccardi, Capitolo 2, pp. 55-131**).

- d.1) La comunicazione interpersonale verbale e non verbale.
- d.2) I canali della comunicazione non verbale:
 - gli elementi paralinguistici;
 - gli elementi cinesici (sguardo, mimica facciale, gesti e postura);
 - gli elementi prossemici e aptici (gestione dello spazio percepito di tipo visivo, acustico, olfattivo, termico e tattile; gestione dello spazio agito, con particolare attenzione ai territori del sé e alla distanza sociale);
 - gli elementi cronemici (differenze tra culture orientate al passato, al presente o al futuro; differenze tra culture che considerano il tempo come "monocronico" o "policronico").

Il Riepilogo degli Argomenti della lezione n. 16 del 6/05/2024 continua alla pagina successiva.

VOLUMI DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Boni F. (2007). *Sociologia della comunicazione interpersonale*. Laterza. Roma-Bari:

- Consultare il **Capitolo 1 (pp. 3-52)** su **Parte 4**, argomenti **b.1, b.2, b.3 e b.4**.

Giaccardi C. (2012). *La comunicazione interculturale nell'era digitale*. Il Mulino. Bologna:

- Consultare il **Capitolo 1 (pp. 11-32)** su **Parte 4**, argomenti **c.1 e c.2**.
- Consultare il **Capitolo 2 (pp. 55-131)** su **Parte 4**, argomenti **d.1 e d.2**.

Argomenti-chiave della Lezione n. 16 di 16

06/05/2024 ore 11.00-14.00

PARTE 4. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE COME RISORSA PER L'EDUCAZIONE

Punto d. La gestione dei canali della comunicazione non verbale in prospettiva interculturale (consultare il volume di Giaccardi, Capitolo 2).

d.3) Le dimensioni della variabilità culturale.

Giaccardi (Capitolo 2, pp. 131-137) identifica le seguenti 6 dimensioni della variabilità culturale:

1. Differenze tra Culture caratterizzate da un *livello di Immediatezza ed espressività*:
 - *basso* (cioè culture “a basso contatto”);
 - *alto* (cioè culture “ad alto contatto”).
2. Differenze tra:
 - culture *individualiste*;
 - culture *collettiviste*.
3. Differenze tra Culture caratterizzate da una *Distinzione dei ruoli di genere*:
 - *poco rigida*;
 - *molto rigida*.
4. Differenze tra Culture caratterizzate da una *Distribuzione di potere, prestigio e ricchezza*:
 - *simmetrica* (cioè, culture “a bassa distanza di potere”);
 - *asimmetrica* (cioè, culture “ad alta distanza di potere”).
5. Differenze tra Culture caratterizzate da un *livello di Tolleranza dell'incertezza*:
 - *alto* (tipico delle culture “orientate al futuro”);
 - *basso* (tipico delle culture “orientate al passato”).
6. Differenze tra:
 - culture *a basso contesto* (caratterizzate da comunicazione esplicita, “tecnica” e basata su una logica lineare);
 - culture *ad alto contesto* (caratterizzate da comunicazione implicita, “emozionale” e basata su una logica circolare).

VOLUMI DI RIFERIMENTO PER LO STUDIO DEGLI ARGOMENTI:

Giaccardi C. (2012). *La comunicazione interculturale nell'era digitale*. Il Mulino. Bologna:

- Consultare il **Capitolo 2 (pp. 131-137)** su **Parte 4**, argomento **d.3**.